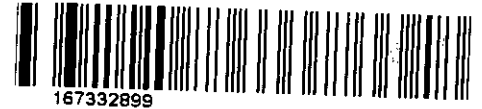


DGPR5

Ministero della Salute  
DGPRES

0029936-A-05/10/2015



# *Ministero della Salute*

IL MINISTRO

VISTA la richiesta da parte di FederAnziani Senior Italia di avere delle linee di indirizzo in materia di assistenza alle persone con incontinenza urinaria e fecale;

CONSIDERATO che FederAnziani Senior Italia è una federazione delle associazioni della terza età che riunisce numerose associazioni su tutto il territorio nazionale, e che collabora con le istituzioni e la comunità scientifica per la tutela della salute e la promozione dell'invecchiamento attivo;

CONSIDERATO l'interesse di questo Dicastero ad affrontare le problematiche connesse all'assistenza sanitaria dei pazienti affetti da incontinenza urinaria e fecale;

CONSIDERATE le criticità relative al contenimento della spesa e alla qualità del servizio reso ai cittadini;

RAVVISATA la necessità di individuare possibili soluzioni finalizzate all'efficientamento delle forme organizzative già esistenti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale al fine di migliorare la qualità delle prestazioni rese al cittadino, pur in presenza delle criticità relative al contenimento della spesa;

RAVVISATA l'opportunità di avvalersi di un Gruppo di lavoro in cui siano presenti esperti clinici e della materia e rappresentanti delle amministrazioni regionali e centrali;

TENUTO CONTO della normativa nazionale tesa al contenimento della spesa per il funzionamento di commissioni comitati ed altri organismi

DECRETA:

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui alle premesse è istituito, presso la Direzione generale della prevenzione sanitaria, il Gruppo di lavoro sui problemi legati all'incontinenza urinaria e fecale.

2. L'attività del Gruppo di lavoro è finalizzata a:

a) individuare appropriati piani di comunicazione per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sulle problematiche connesse alle difficoltà provocate dall'incontinenza ed alla rimozione di quegli stereotipi che rendono il disagio un problema della persona e non della collettività;

b) individuare un modello per la gestione del paziente affetto da tale condizione morbosa in grado di garantire pari opportunità di accesso alle cure ed uniformità degli interventi socio-sanitari, valorizzando le esperienze già realizzate sul territorio nazionale con esiti positivi sia in termini di efficacia clinica sia in termini gestionali – organizzativi;

c) analizzare le dinamiche sociali ed economiche sottese alla problematica al fine di fornire indicazioni tecniche basate su evidenze scientifiche, relativamente ai seguenti aspetti:

- valutazione del sistema di fornitura dei dispositivi e presidi medico-chirurgici utilizzati nel trattamento dell' incontinenza urinaria e fecale;

- valutazione dell'utilizzo dei farmaci per il trattamento dell'incontinenza urinaria;

d) adottare le soluzioni più idonee di programmazione sanitaria nazionale e regionale per una razionalizzazione del sistema e il contenimento della spesa che tengano conto della trasversalità del problema, atteso che esiste una rilevante quota di soggetti "fragili" affetti da questa condizione morbosa che non appartiene solo alla fascia di popolazione anziana, quali bambini e adulti, uomini e donne, con disturbi e/o disabilità di ordine neurologico, primari o secondari a molteplici patologie;

e) elaborare un documento tecnico di indirizzo in ordine ai sopracitati compiti.

## Art. 2.

1. Il Gruppo di lavoro, presieduto e coordinato dal Direttore Generale della prevenzione sanitaria, Raniero Guerra, è così composto:

Renato Alberto Mario Botti	direttore Generale della programmazione sanitaria
Marcella Marletta	direttore Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico
Pietro Malara	direttore dell'Ufficio VII della DG della prevenzione sanitaria
Laura Lucia Angelica Vinci	dirigente medico della Segreteria Tecnica del Ministro
Andrea Lenzi	Consiglio Superiore di Sanità
Mario De Gennaro	Fondazione Italiana Continenza
Vincenzo Mirone	Società italiana di urologia (SIU)
Enrico Finazzi Agrò	Società italiana di urodinamica (SIUD)

Francesco Diomede	Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (FAVO)
Attilio Martorano	FederAnziani
Roberto Carone	Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza, Torino
Walter Artibani	Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Verona
Giuseppe Pelliccioni	Istituto nazionale riposo e cura anziani (INRCA), Ancona
Michele Spinelli	Ospedale Niguarda Cà Granda, Milano
Marzio Zullo	Campus Biomedico, Roma
Paola De Nardi	Ospedale San Raffaele, Milano
Walter Marrocco	FIMMG - Federazione italiana medici di medicina generale
Mario Barbagallo	Università degli Studi di Palermo
Giuseppe Quintavalle	ASL Roma F Civitavecchia (RM)
Desiderio Passali	Università degli Studi di Siena
Cosmo Damiano Gadaleta	Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Ospedale Oncologico, Bari
Antonio Bray	Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, Roma
Luciano Cifaldi	Presidio Ospedaliero di Colferro (RM)
Sara Lanza	Presidio Ospedaliero di Comiso (RG)

2. Il Gruppo di lavoro è altresì composto da un rappresentante delle regioni Veneto, Piemonte, Sardegna e Basilicata.

### Art. 3.

1. Il Gruppo di lavoro, qualora lo ritenga opportuno, può invitare a partecipare ai lavori rappresentanti di altre amministrazioni o enti pubblici o privati, ovvero esperti di elevata qualificazione professionale.

2. Il Gruppo di lavoro ha durata di sei mesi a partire dalla data della riunione di insediamento, con possibilità di un'unica proroga con durata massima di sei mesi, su determinazione del Gruppo medesimo.

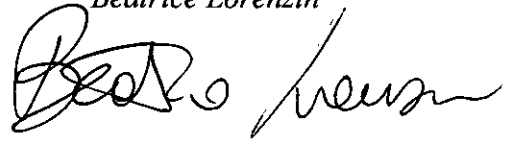
Art. 4

1. Il Gruppo di lavoro, per lo svolgimento dei propri compiti, si avvale del supporto di una segreteria tecnica, costituita nell'ambito delle ordinarie risorse umane e strumentali della Direzione generale della prevenzione sanitaria.

2. Per il funzionamento del Gruppo di lavoro non sono previsti oneri a carico del Ministero della salute. Le spese di missione dei componenti, dei rappresentanti e degli eventuali esperti, provenienti da fuori Roma sono a carico dei medesimi o delle Amministrazioni di appartenenza.

Roma, 2 OTT. 2015

Il Ministro  
*Beatrice Lorenzin*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Beatrice Lorenzin', written in a cursive style.